

SAN LORENZO DIACONO E MARTIRE TITOLARE DELLA CATTEDRALE DI PERUGIA

10 agosto - Festa

Cattedrale: Solennità



Si tratta del celebre diacono di Roma a servizio di papa Sisto II; fu martirizzato tre giorni dopo il papa il 10 agosto 258, durante la persecuzione di Valeriano: lo testimonia nella lettera 80 san Cipriano (Ep. 80, in CSEL, III, 2, pp. 839 ss). La sua fama è legata dalla tradizione al servizio ai poveri e al supplizio della graticola, ed è sempre stata grande nella cristianità, accanto a quella del protodiacono e martire Stefano. Al suo nome fu dedicata la cattedrale della città, edificata in cima all'arce. Scavi ancora in corso mostrano che in quel luogo già in età precristiana c'erano culti a divinità pagane non meglio identificate. San Lorenzo ebbe sin dalle origini grande venerazione da parte dei perugini, ed entrò, con sant'Ercolano e san Costanzo, nella terna dei santi patroni della città. Il Martirologio Romano lo ricorda con queste parole: "San Lorenzo, diacono e martire, desideroso, come riferisce san Leone Magno, di condividere la sorte di papa Sisto anche nel martirio, avuto l'ordine di consegnare i tesori della Chiesa, mostrò al tiranno, prendendosene gioco, i poveri, che aveva nutrito e sfamato con dei beni elemosinati. Tre giorni dopo vinse le fiamme per la fede in Cristo e in onore del suo trionfo migrarono in cielo anche gli strumenti del martirio".

Tutto come nel Messale Romano.

Nei luoghi in cui si celebra come solennità, si proclamano le tre letture. Diversamente si scelga come prima lettura una delle due che precedono il Vangelo; il salmo responsoriale è sempre lo stesso.

PRIMA LETTURA

Ap 12, 10-12

Non hanno amato la loro vita fino a morire.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, udii una voce potente nel cielo che diceva:
«Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio
e la potenza del suo Cristo,
perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli,
colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte.
Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello
e alla parola della loro testimonianza,
e non hanno amato la loro vita fino a morire.
Esultate, dunque, o cieli e voi che abitate in essi».

Parola di Dio.

R/ Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R/**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto. **R/**

Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. **R/**

SECONDA LETTURA

2Cor 9,6-10

Dio ama chi dona con gioia.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia.

Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene. Sta scritto infatti: "Ha largheggiato, ha dato ai poveri, la sua giustizia dura in eterno".

Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, darà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 12,24

R/ Alleluia, alleluia.

Se il chicco di grano caduto in terra non muore,
rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto.

R/ Alleluia.

Se uno serve me, il Padre lo onorerà.

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde, e chi odia la propria vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.